



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE  
DEL CORPO NAZIONALE VV.F.*

*LORO SEDI*

OGGETTO: Bozza circolare formazione personale volontario

Per opportuna informazione.

UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

## Lettera circolare

All' Ufficio I – Gabinetto del Capo  
Dipartimento

All' Ufficio del Dirigente Generale Capo del  
C.N.VV.F.

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali  
VV.F.

Ai Comandi Provinciali VV.F.

Loro sedi

**OGGETTO: Nuovo sistema di formazione per personale Vigile del Fuoco Volontario**

## PREMESSA

*La Direzione Centrale per la Formazione, in considerazione di quanto disposto dal D.P.R. n. 76/2004 Art. 9 comma 1, e tenuto conto della crescente necessità di formazione di personale Vigile del Fuoco Volontario professionalmente sempre più qualificato, ha avviato il programma di revisione del percorso didattico per la formazione di personale Vigile del Fuoco Volontario.*

*E' stato, infatti, predisposto il sistema di formazione per personale Vigile del Fuoco Volontario, con la finalità di attribuire a quest'ultimo, a conclusione del percorso formativo, competenze tecniche ed operative, utili per effettuare le sempre più complesse operazioni di soccorso, nel rispetto delle fondamentali condizioni di sicurezza per l'operatore. Tale assunto progettuale ha portato ad individuare, i momenti di formazione ed addestramento teorico-pratici e pratici, rispetto ad i previgenti programmi didattici, strutturando il corso in tre distinti periodi: di formazione teorica, da fruirsi con la modalità della Formazione A Distanza (F.A.D.), di formazione teorico-pratica da effettuarsi presso i distaccamenti volontari/permanenti V.F. e di formazione pratica, con l'istruzione di personale istruttore professionale, presso le sedi permanenti dei Comandi V.F..*



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

***ADOZIONE DEL NUOVO PACCHETTO DIDATTICO  
"VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO"***

Premesso quanto sopra, la Direzione Centrale per la Formazione, al termine dei lavori condotti dall'apposito gruppo di lavoro, istituito con Decreto DCF DM n. 60 del 25.09.2012, ha recentemente concluso l'attività di progettazione didattica per la revisione del percorso formativo e del programma didattico del corso di formazione per personale Vigile del Fuoco Volontario.

Pertanto, approva il corso di formazione denominato "Corso di formazione per Vigile del Fuoco Volontario", e ne adotta il programma (Allegato 1) ed il materiale didattico, disponibile sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione.

**OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO per:  
"VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO"**

Per l'accesso al corso è necessario dimostrare il possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76. Art. 6 con le modalità previste dalla normativa vigente.

Per l'acquisizione delle competenze e delle abilità proprie del profilo professionale di Vigile del Fuoco Volontario è previsto il superamento di apposito corso di formazione strutturato nelle tre differenti fasi didattiche, di seguito riportate:

**Fase 1: Formazione teorica e preparazione ginnico - natatoria**

Formazione teorica (durata 20 ore): da fruirsi con la modalità della F.A.D. (Formazione A Distanza), utilizzando i supporti didattici disponibili sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione.

**Fase 2: Formazione teorico-pratica (durata programma 15 ore):**



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

di ambientamento, finalizzata ad un primo approccio alla pratica professionale, da svolgersi, in base alle possibilità di organizzazione del corso, presso i distaccamenti volontari o presso le sedi permanenti del C.N.VV.F.. L'obiettivo della Fase 2 è pertanto quello di far prendere coscienza all'aspirante Vigile del Fuoco Volontario dell'organizzazione del sistema di soccorso nelle realtà locali, di fargli effettuare attività pratiche prive di rischio e di fargli apprendere, da osservatore, le tecniche di impiego delle attrezzature disponibili in sede. Durante questa fase l'attività di formazione può essere tenuta da personale istruttore professionale V.F. e/o da personale qualificato, permanente o volontario e deve essere attuata secondo il programma standard (Allegato 1). L'attività di formazione della Fase 2 deve essere attestata su un "libretto di frequenza".

Lo svolgimento della Fase 2 può anche essere contemporaneo a quello della Fase 1.

**Fase 3: Formazione pratica professionale** (durata programma 85 ore):

da svolgersi, presso le sedi permanenti del Comando Provinciale V.F. organizzatore del corso, o presso le Scuole ed i Poli didattici della Direzione Centrale per la Formazione, finalizzata all'acquisizione delle tecniche operative di impiego delle attrezzature professionali del C.N.VV.F..

Durante la Fase 3 l'attività di formazione e di istruzione è tenuta da personale Istruttore Professionale V.F., abilitato all'erogazione del modulo formativo, e deve essere attuata secondo il programma standard (Allegato 1).

Al termine del corso è prevista una prova teorica (costituita da un test di 30 domande a risposta multipla) e una verifica pratica, da effettuarsi con i criteri e le modalità del programma standard di cui all'Allegato 3 (e disponibile sulla piattaforma e-learning della Direzione Centrale per la Formazione).



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Il Corso di formazione per Vigile del Fuoco Volontario, si intende superato a conclusione, con esito positivo, della suddetta prova di verifica.

In caso di non superamento della verifica finale l'aspirante Vigile del Fuoco

**ARTICOLAZIONE DEL CORSO PER "VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO"**  
**FREQUENZA E MODALITA' DI VERIFICA**

Tenuto conto che l'Art. 28 del D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 prevede invarianza degli oneri a carico del bilancio dello Stato, per l'organizzazione dei corsi si forniscono le indicazioni di seguito riportate.

Per l'organizzazione e lo svolgimento del corso è possibile prevedere uno staff con le funzioni di direzione ed segreteria.

Ciascun corso, organizzato in ambito periferico e/o centrale, può prevedere per la Fase 1 la partecipazione di un massimo di 150 discenti. Il numero di allievi da ammettere alla partecipazione delle altre due fasi di corso è invece legato alle esigenze e disponibilità di risorse locali dell'Ufficio organizzatore del corso. Per lo svolgimento della Fase 2 e della Fase 3, infatti, deve applicarsi il rapporto massimo di 1:10 tra personale istruttore o personale qualificato (a seconda della fase: Fase 3 o Fase 2) e discenti.

La verifica finale dell'acquisizione degli obiettivi didattici da parte dei discenti deve essere articolata sulle prove precedentemente indicate (al termine della Fase 1 e della Fase 3).

Le prove devono essere valutate da Commissioni d'esame – nominate e composte secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 (anche in questo caso è necessario il rispetto di quanto previsto all'Art. 28 del D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76 relativamente all'invarianza degli oneri a carico del bilancio dello Stato).

Per le valutazioni teoriche le suddette Commissioni devono utilizzare i test teorici da estrarre dalla banca domande del pacchetto didattico, resa disponibile alla direzione del corso.



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per le valutazioni tecniche dei discenti, le stesse Commissioni si avvalgono degli Istruttori professionali V.F., che utilizzeranno, a tal fine, gli skill-test degli esami pratici, previsti nel pacchetto didattico standard.

Per ciascuna prova le valutazioni sono espresse in centesimi.

Il corso si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100 su tutte le prove.

In caso di esito non favorevole delle prove di verifica, il discente potrà richiedere di ripetere la prova con le modalità descritte in precedenza, ovvero l'ammissione alla frequenza di un nuovo corso.

**ADDESTRAMENTO PERIODICO E MANTENIMENTO**

Per poter essere richiamato in servizio, il personale volontario, che ha frequentato il corso di formazione, è tenuto ad effettuare l'addestramento minimo periodico previsto dal D.P.R. 6 Febbraio 2004, n.76. Art. 10 comma 1. Le modalità ed i programmi di addestramento sono stabiliti dal Comando Provinciale V.F. di appartenenza.

L'attività di addestramento obbligatoria, di 5 ore mensili, è da svolgersi, nelle prime giornate, in occasione di ciascun richiamo. Per il personale volontario impiegato nell'attività di soccorso presso le sedi dei Comandi provinciali VV.F. o i Distaccamenti Volontari, la partecipazione effettiva al soccorso tecnico urgente può essere valutata ai fini del raggiungimento del monte ore di addestramento obbligatorio, nei limiti del programma stabilito dal Comando ed in relazione alla tipologia degli interventi di soccorso effettuati.

**ATTRIBUZIONI**

Ai fini del un corretto esercizio dei ruoli e della efficace gestione dell'attività didattica legata nello specifico settore, si specifica che resta in capo alla scrivente Direzione Centrale ogni attività di



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- progettazione, sperimentazione didattica, anche inerente eventuali modifiche del pacchetto formativo (articolazione del programma didattico e procedure di verifica e relative procedure di adozione);

Le competenze in materia di autorizzazione dei corsi vengono delegate alle Direzioni Regionali o Interregionali V.F., secondo la procedura riportata di seguito.

L'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, possono essere affidati dal Direttore Regionale anche ai Comandi Provinciali, ove ne sussistessero le richieste condizioni.

**PROCEDURA PER L'AUTORIZZAZIONE E L'AVVIO DEI CORSI**

I corsi di formazione per Vigile del Fuoco Volontario, possono essere organizzati direttamente dalle Direzioni Regionali V.F. ovvero presso i Comandi provinciali V.F. dipendenti.

Le Direzioni Regionali V.F. autorizzano le varie sedi all'organizzazione, diretta o presso i Comandi provinciali V.F. dipendenti, dei corsi di formazione per Vigili del Fuoco Volontario attribuendo, contestualmente, le credenziali di accesso alla piattaforma e-learning, ad ogni Ufficio organizzatore.

Per ciascun corso, lo staff con funzioni di direzione e segreteria, con le necessarie credenziali di accesso alla piattaforma e-learning, abilità all'accesso alla piattaforma ogni singolo corsista.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(GIOMI)



**Ministero dell'Interno**  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Allegato 1: **Programma didattico del “Corso di formazione per Vigile del Fuoco  
Volontario”**

**Fase 1: Formazione teorica in modalità "auto-formazione"**

<b>MODULO</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>DURATA</b>
MODULO 1	“Organizzazione e normativa del C.N.VV.F.”	1 ora
MODULO 2	“Chimica e fisica del fuoco, sostanze pericolose, N.B.C.R. e Radiometria”	7 ore
MODULO 3	“Strategia e procedure d'intervento”	4 ore
MODULO 4	“Prevenzione incendi e Polizia giudiziaria”	4 ore
MODULO 5	“Idraulica, Elettrotecnica ed Impianti tecnologici”	4 ore
	TOTALE	20 ORE

**Fase 2: Formazione teorico-pratica**

<b>MODULO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURATA</b>
		<b>A</b>
Automezzi V.F. e Caricamento	Esame e riconoscimento degli automezzi V.F. in dotazione e del relativo caricamento	2 ore
Autorespiratori	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento degli autorespiratori ed osservazione del loro impiego	1 ore
Sacco pompieri	Esame e riconoscimento del contenuto del “Sacco pompieri” e comprensione delle possibilità di impiego delle varie attrezzature	1 ore
Zaino sanitario	Esame e riconoscimento del contenuto dello “Zaino sanitario” e comprensione delle possibilità di impiego dei vari presidi	1 ore
Sacco acqua	Esame e riconoscimento del contenuto del “Sacco acqua” e comprensione delle possibilità di impiego delle varie attrezzature	1 ore
Apparati radio	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento delle reti ed apparati radio V.F. ed esecuzione di esercitazioni pratiche sull'impiego	1 ore
Vestizioni ed attrezzature N.B.C.R.	Esame e riconoscimento delle vestizioni N.B.C.R. ed esecuzione di esercitazioni pratiche sull'impiego degli esplosimetri in dotazione	2 ore
Estintori	Acquisizione delle nozioni teoriche di funzionamento degli estintori a polvere e a CO2 e prove pratiche di utilizzo operando con efficacia e in sicurezza per l'estinzione di un	2 ore





**Ministero dell'Interno**  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

	principio di incendio, appositamente simulato a fini didattici.	
Cordami e nodi	Riconoscimento delle tipologie di nodi di frequente impiego operativo e loro esecuzione pratica	2 ore
Tubazioni e stendimenti	Riconoscimento delle tipologie di tubazioni in uso al C.N.VV.F. ed esecuzione pratica di stendimenti con impiego di acqua e schiuma	2 ore
	TOTALE	15 ORE

***Fase 3: Formazione pratica professionale***

<b>MODULO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DURATA</b>
Tirfor	Attuazione di operazioni, con efficacia e in sicurezza, con l'organo Tirfor per la trazione unidirezionale di carichi da riportare in posizione stabile per le successive operazioni di soccorso.	1 ora
Cuscini di sollevamento	Utilizzo, con efficacia e in sicurezza, del "gruppo pneumatico" per il sollevamento di autovetture, mezzi pesanti o altri carichi, al fine di creare aperture e spazi utili per svolgere operazioni di soccorso	6 ore
Gruppo oleodinamico cesoia/divaricatore	Utilizzo, con efficacia e in sicurezza, del "gruppo oleodinamico cesoia/divaricatore" per il taglio degli elementi metallici scatolari di un'autovettura, creando aperture e spazi utili per far svolgere al personale preposto le operazioni di estricazione delle persone coinvolte.	5 ore
Motopompe	Esecuzione delle operazioni necessarie per la risoluzione di interventi che prevedono l'utilizzo di motopompe con gli annessi accessori: valvole di fondo, tubazioni di aspirazione e mandata, serbatoi di accumulo e rilancio dell'acqua ecc	4 ore
Motoseghe	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza, con la motosega per il taglio di elementi lignei, opportunamente predisposti a fini didattici.	4 ore
Mototroncatrice	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza con la mototroncatrice per il taglio di elementi metallici o lapidei, opportunamente predisposti a fini didattici.	4 ore
Lancia termica	Svolgimento di operazioni, con efficacia e in sicurezza con la lancia termica per il taglio o la foratura di elementi metallici o in cemento armato, opportunamente predisposti a fini didattici.	5 ore
Autorespiratori	Vestizione ed utilizzo degli autorespiratori a ciclo aperto	8 ore
Scala italiana	Salita, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, la Scala Italiana completa	20 ore



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

	Discesa, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, la Scala Italiana completa Salita e discesa della Scala Italiana già montata a parete, indossando l'autorespiratore a ciclo aperto e il completo per la protezione dal calore Acquisizione delle nozioni utili per il collaudo della Scala Italiana ed esecuzione delle operazioni di collaudo	
Scala a ganci	Salita a parete, sino al secondo piano, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, con l'impiego della Scala a Ganci. Discesa a parete, dal secondo piano, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, con l'impiego della Scala a Ganci. Acquisizione delle nozioni utili per il collaudo della Scala a Ganci ed esecuzione delle operazioni di collaudo	20 ore
Scala aerea	Salita e discesa, in sicurezza e con i D.P.I. appropriati, della Scala Aerea completamente sviluppata (almeno 30 m)	8 ore
	TOTALE	85 ORE



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**Allegato 2**

***Prove di verifica Fase 3:***

***Prova di verifica pratica***

La prova di verifica pratica, a conclusione della Fase 3, consiste in un percorso operativo di intervento in cui è prevista l'applicazione di tecniche operative e l'utilizzo di attrezzature di soccorso acquisite durante il corso di formazione. Il percorso è strutturato nella sequenza di operazioni:

1. Manovra n°1: Vestizione e passaggio sulla trave di equilibrio con trasporto di due manichette ed una lancia da Ø 45;
2. Manovra n°2: stendimento, collegamento della lancia, e collegamento ad idrante;
3. Manovra n°3: indossamento dell'autorespiratore a ciclo aperto – salita al 2° piano del castello di manovra con l'uso della Scala Italiana – e trasporto manichetta.
4. Manovra n°4: ripristino postazione.

La valutazione finale della prova di verifica pratica, è data dalla media delle valutazioni conseguite nelle 4 manovre. Il giudizio sulle singole operazioni è espresso in centesimi.

La prova si intende superata con giudizio di sufficienza se si consegue un punteggio maggiore o uguale a 60/100.



**Ministero dell'Interno**  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**Allegato 3**

***Skill test prova ginnica (Fase 1)***

<b>CANDIDATO:</b> _____	
<b>PROVA DEL:</b> ____/____/____	_____

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:**

- Ciascuna verifica è espressa in centesimi
- La verifica è superata se viene conseguito un punteggio **maggiore o uguale a 60/100**, ottenuto dalla media delle tre prove
- La verifica non è superata se in una delle tre prove si è ottenuto un punteggio **inferiore a 30/100**



PROVA	RISULTATO	VALUTAZIONE IN PERCENTUALE								
		0	30	40	50	60	70	80	90	100
1. TRAZIONI ALLA SBARRA										
2. DISTENSIONI SU PANCA PIANA										
3. CORSA PIANA DI 1600 mt.										

<b>MEDIA DELLE TRE PROVE</b>	
------------------------------	--

<b>LA COMMISSIONE D'ESAME:</b> _____ _____ _____	<b>FIRMA DEL CANDIDATO</b> _____
---	-------------------------------------

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE									
<b>NUMERO TRAZIONI ALLA SBARRA</b>	0	1	2	3	4	5	6	7	8
VALUTAZIONE IN PERCENTUALE	0	30	40	50	60	70	80	90	100
<b>NUMERO DISTENSIONI PANCA PIANA</b>	0÷8	9÷11	12÷14	15÷17	18÷20	21÷23	24÷26	27÷29	>29
VALUTAZIONE IN PERCENTUALE	0	30	40	50	60	70	80	90	100
<b>SECONDI PERCORRENZA MIGLIO</b>	>555	555÷526	525÷496	495÷466	465÷436	435÷406	405÷376	375÷346	<346
VALUTAZIONE IN PERCENTUALE	0	30	40	50	60	70	80	90	100

Skill test prova di verifica pratica (Fase 3)

  Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE		<h1 style="font-size: 48px; margin: 0;">12</h1> PAGINA 1/2
<b>ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO</b>		
<b>ESAMI</b>	<b>D'INTERVENTO</b>	
<b>TITOLO: STENDIMENTO E RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONI</b>		<b>PROVA N°2/4 PAG 1/2</b>
<b>TITOLO:</b>	<b>VESTIZIONE E ATTRAVERSAMENTO PASSERELLA</b>	<b>PROVA N°2/4</b>
<b>LUOGO:</b>	<b>NOMINATIVO CORSO VALUTAZIONE VALUTATORI: SQ</b>	<b>DATA</b>
<b>NOMINATIVO</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	<b>FUNZIONARIO</b>
<b>FIRMA ALLIEVO A.V.F.</b>	<b>I.P.</b>	<b>I.P.</b>
<b>FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.</b>	<b>I.P.</b>	<b>I.P.</b>
<b>FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.</b>	<b>I.P.</b>	<b>I.P.</b>
<b>FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.</b>	<b>I.P.</b>	<b>I.P.</b>
<b>FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.</b>	<b>I.P.</b>	<b>I.P.</b>
<b>FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.</b>	<b>I.P.</b>	<b>I.P.</b>
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>		
<b>STENDIMENTO</b>		
<b>1) PREPARAZIONE STENDIMENTO</b>		<b>VESTIZIONE</b>
<b>1) INDOSSA CORRETTAMENTE D.P.I. (uniforme da intervento)</b>	a) indossa correttamente il completo dell'equipaggiamento di intervento in tenuta con la mano destra con il raccordo femmina in direzione dello stendimento	
	0	1 2
b) indossa i pantaloni dell'uniforme all'interno delle calzature da intervento	0	1 2
<b>2) INDOSSA CORRETTAMENTE I D.P.I. (completo antifiama)</b>		
a) indossa il completo antifiama con le manichette e il raccordo centrale del divisore	0	1 2
b) predispone i guanti da intervento agganciati al completo antifiama	0	1
<b>2) LANCIO DELLA PRIMA MANICHETTA</b>		
c) indossa correttamente il cinturone di stazioneamento	0	1 2
d) indossa correttamente il cinturone di stazioneamento	0	1
<b>ATTRAVERSAMENTO PASSERELLA</b>		
<b>3) PREPARAZIONE MANOVRA AL DIVISORE</b>		
a) predispone il raccordo maschio sopra la manichetta in direzione dello stendimento	0	1 2
b) dirige la manichetta avendo cura di posizionare i raccordi femmina verso la passerella	0	1
c) assume la posizione di attesa di fronte all'attrezzatura posta a terra	0	0 1
<b>4) EQUIPAGGIAMENTO CON LANCIA E TUBAZIONE</b>		
a) raccoglie correttamente la lancia con la mano destra e la inserisce nel cinturone	0	1
b) raccoglie correttamente la lancia con la mano destra e la inserisce nel cinturone	0	0 1
<b>5) PERCORSO SU TRAVE DI EQUILIBRIO</b>		
a) inizia l'attraversamento della passerella dalla rampa di salita partendo con il piede destro	0	1
b) supera la trave mostrando equilibrio e sicurezza e scende dalla rampa opposta	0	1 3
<b>6) LANCIO SECONDA MANICHETTA</b>		
a) afferra la manichetta si protende in avanti a braccia tese ed effettua il lancio in direzione rettilinea	0	1
<b>7) RACCORDO DELLE MANICHETTE</b>		
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA		
a) afferra con la mano sinistra il maschio della manichetta sviluppata, effettua la rotazione e s	<b>TOTALE</b>	
b) blocca il raccordo femmina della seconda tubazione con le ginocchia e avvita, serrandolo, il raccordo maschio della	0	1
<b>8) COLLEGAMENTO LANCIA E COMPLETAMENTO DELLO STENDIMENTO</b>		
a) sfilando la lancia dal cinturone inizia a correre mentre la collega al raccordo maschio della manichetta	0	1
<b>TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100:</b>		
20=100, 19=95, 18=90, 17=85, 16=80, 15=75, 14=70, 13=65, 12=60, 11=55, 10=50, 9=45, 8=40, 7=35, 6=30, 5=25, 4=20, 3=15, 2=10, 1=5.		



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

2

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

PAGINA 2/2

ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO

TITOLO: STENDIMENTO E RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONI

PROVA N°2/4 PAG 2/2

LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI: FUNZIONARIO		
FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.			I.P.		
			I.P.		
			I.P.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

RIAVVOLGIMENTO TUBAZIONE

9) DISINNESTO LANCIA

a) Afferra il raccordo maschio con la mano sinistra e con la destra svita la lancia e la infila nel cinturone	0		1
---	---	--	---

10) SMONTAGGIO MANICHETTE

a) Giunto in prossimità del raccordo tra le due manichette, posiziona il raccordo maschio sulla manichetta stessa a circa 40 cm dal raccordo	0		1
--	---	--	---

b) Posizionandosi a cavallo della tubazione scollega le due manichette, aiutandosi con le ginocchia. Poggia a terra il raccordo femmina e prosegue con il raccordo maschio a ripiegare la prima manichetta	0		1
--	---	--	---

11) RIAVVOLGIMENTO MANICHETTE

a) Riavvolge la prima manichetta formando l'ansa a S per sovrapporre perfettamente i due tubi	0		1
---	---	--	---

b) Con l'ausilio di una chiave stringi-tubo conclude il perfetto avvolgimento della manichetta. Verifica la sovrapposizione del raccordo femmina sul maschio	0	1	3
--	---	---	---

MANOVRA COMPLETATA	SI	NO	
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA	TOTALE		

Voto massimo: 25. La prova è superata se completata con 15/25.  
La prova viene interrotta con un voto inferiore a 15.

<p>TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100':</p> <p>25=100, 24=96, 23=92, 22=88, 21=84, 20=80, 19=76, 18=72, 17=68, 16=64, 15=60, 14=56, 13=52, 12=48, 11=44, 10=40, 9=36, 8=32, 7=28, 6=24, 5=20, 4=16, 3=12, 2=8, 1=4.</p>	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:
---	----------------------------------



Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**3**

PAGINA 1/2

**ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO  
D'INTERVENTO**

**TITOLO: VESTIZIONE E SVESTIZIONE AUTORESPIRATORE** PROVA N° 3/4 PAG 1/2

LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI: FUNZIONARIO		
			I.P.		
FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.			I.P.		
			I.P.		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**VESTIZIONE**

**1) PREPARAZIONE INDOSSAMENTO**

a) Toglie l'elmo e lo adagia in posizione sicura. Libera la zona del collo aprendo il completo antifiamma	0		1
b) Verifica il corretto assemblamento di schienale e bombola ed allenta completamente i cinghiaggi	0		1

**2) INDOSSAMENTO DELLO SCHIENALE ASSEMBLATO CON LA BOMBOLA**

a) Indossa lo schienale afferrando lo spallaccio sinistro e la frusta dell'erogatore con la mano sinistra e lo schienale relativo con la destra. Posiziona entrambi gli spallacci sulle spalle	0		1
b) Aggancia il cinghiaggio addominale e, flettendosi in avanti, tira posteriormente le cinghie degli spallacci serrando lo schienale. Aggancia il cinghiaggio pettorale. Stringe infine entrambe le cinghie addominale e pettorale. Ripiega i cinghiaggi per evitare impigli accidentali	0		1

**3) PROVA DEL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORESPIRATORE**

a) Innesta la frusta dell'erogatore	0		1
b) Apre la bombola eseguendo un mezzo giro indietro una volta raggiunto il fine corsa	0	1	2
c) Comunica alla commissione il valore della pressione dell'aria all'interno della bombola	0		2

**4) INDOSSAMENTO DELLA MASCHERA**

a) Posiziona la maschera sul collo con l'apposita cinghia. Ne allenta i cinghiaggi e la indossa	0		1
b) Serra i cinghiaggi della maschera. Per una buona adesione: prima i mandibolari, poi i temporali, infine quello frontale	0	1	2
c) Valuta il corretto indossamento eseguendo la prova di tenuta della maschera	0		2

**5) INDOSSAMENTO DEL SOTTOELMO**

a) Indossa il sottoelmo avendo cura di coprire tutti i cinghiaggi della maschera	0		2
b) Chiude il bavero del completo antifiamma e indossa nuovamente l'elmo	0	1	2

**6) INNESTO DELL'EROGATORE E SGANCIO MOSCHETTONE CINTURONE**

a) Innesta l'erogatore alla maschera senza procurare fuoriuscite d'aria dal circuito	0		1
b) Libera il moschettone dal gancio del cinturone	0		1



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**3**

**PAGINA 2/2**

**ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO  
D'INTERVENTO**

**TITOLO: VESTIZIONE E SVESTIZIONE AUTORESPIRATORE**

**PROVA N° 3/4 PAG 2/2**

LUOGO:	CORSO	SEZ.	REP.	SQ	DATA
NOMINATIVO	VALUTAZIONE		VALUTATORI:		
			FUNZIONARIO		
			I.P.		
FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.			I.P.		
			I.P.		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**SVESTIZIONE**

**7) RIMOZIONE ELMO E DISINNESTO EROGATORE**

a) Toglie l'elmo e lo adagia in posizione sicura. Svita l'erogatore dalla maschera facendo attenzione ad evitare perdite d'aria	0	1	2
---	---	---	---

**8) SVESTIZIONE SOTTOELMO E MASCHERA**

a) Apre la zip dell'antifiama e sveste il sottoelmo. Allenta i cinghiaggi della maschera, quindi solleva questa dal mento verso la fronte	0	1	2
b) Controlla la pressione d'aria residua e la comunica alla commissione	0		2

**9) CHIUSURA BOMBOLA E DISINNESTO FRUSTA EROGATORE**

a) Chiude completamente la bombola. Scarica l'aria dal circuito controllando sul manometro che la pressione vada a zero. Disinnesta la frusta dell'erogatore	0	1	2
b) Allenta le cinghie degli spallacci, afferra lo spallaccio sinistro con la mano sinistra. Con quella destra, appena libera, afferra lo schienalino sinistro. Si sfilta l'autorespiratore e lo ripone sul tavolo	0	1	2

MANOVRA COMPLETATA	SI	NO
NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA	TOTALE	

Voto massimo: 30. La prova è superata se completata con 18/30.

La prova viene interrotta con un voto inferiore a 18.

<p><b>TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100':</b> 30=100, 29=97, 28=93, 27=90, 26=87, 25=83, 24=80, 23=77, 22=73, 21=70, 20=67, 19=63, 18=60, 17=57, 16=53, 15=50, 14=47, 13=43, 12=40, 11=37, 10=33, 9=30, 8=27, 7=23, 6=20, 5=17, 4=13, 3=10, 2=7, 1=3.</p>	IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:
--	----------------------------------





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

4

**ESAME FINALE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI NEL PERCORSO OPERATIVO D'INTERVENTO**

<b>TITOLO: SALITA E DISCESA DELLA SCALA ITALIANA</b>							<b>PROVA N° 4/4</b>		
<b>LUOGO:</b>	<b>CORSO</b>	<b>SEZ.</b>	<b>REP.</b>	<b>SQ</b>	<b>DATA</b>				
<b>NOMINATIVO</b>	<b>VALUTAZIONE</b>		<b>VALUTATORI:</b>						
			<b>FUNZIONARIO</b>						
			<b>I.P.</b>						
<b>FIRMA ALLIEVO A.V.F.V.</b>			<b>I.P.</b>						
			<b>I.P.</b>						
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>									
<b>SALITA</b>									
<b>1) TRASPORTO TUBAZIONE DA INCENDIO E SALITA</b>									
a) Si presenta con il gancio del cinturone libero. Sistema la tubazione sulla spalla sinistra e fa cadere la lancia posteriormente sul suo lato destro.							0	1	2
b) Sale la scala con sicurezza, afferrando a braccia tese un gradino sì e uno no e poggiando i piedi su tutti i gradini							0	1	3
<b>2) ACCESSO ALL'INTERNO DEL CASTELLO</b>									
a) giunto al 2° piano, poggia il piede destro sul gradino sopra il davanzale e il sinistro sul davanzale stesso. Sbarcando, la mano destra afferra il penultimo gradino dall'alto e la sinistra va ad afferrare lo stesso dalla parte all'interno del castello							0	1	2
b) Ruota a sinistra fino a trovarsi fronte all'esterno del castello. Evita che la bombola urti contro lo stipite e lascia la presa della sola mano destra							0	1	2
c) Entra all'interno del castello, valutando la stabilità dell'appoggio dei piedi e mantenendo la mano sinistra alla scala italiana							0	1	2
d) Chiude la lancia e chiede acqua alzando il braccio destro							0	1	2
<b>DISCESA</b>									
<b>3) COMUNICAZIONE E USCITA DALLA FINESTRA</b>									
a) A braccia incrociate sopra la testa chiede la chiusura della mandata							0		2
b) Si posiziona la manichetta sulla spalla sinistra. Risale sul davanzale tramite i gradini interni, mantenendosi con la mano sinistra al penultimo gradino della scala italiana							0	1	3
<b>4) PASSAGGIO DAL DAVANZALE ALLA SCALA ITALIANA</b>									
a) Ruota a sinistra, posiziona il piede destro sul gradino della scala più alto del davanzale e la mano sul penultimo gradino							0		1
b) Fa passare la mano destra sotto la manichetta in modo che resti esterna al braccio destro.							0		2
<b>5) DISCESA DELLA SCALA</b>									
a) Scende con sicurezza a braccia tese, afferrando con le mani un gradino sì e uno no							0	1	2
b) Terminata la discesa distende completamente la tubazione e posiziona la lancia a terra							0	1	2
<b>MANOVRA COMPLETATA</b>							<b>SI</b>	<b>NO</b>	
<b>NOTE DELL'ISTRUTTORE PROFESSIONALE IN CASO DI PROVA NON COMPLETATA</b>							<b>TOTALE</b>		
Voto massimo: 25. La prova è superata se completata con 15/25.									La
prova viene interrotta con un voto inferiore a 15.									
<b>TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN 100':</b> 25=100, 24=96, 23=92, 22=88, 21=84, 20=80, 19=76, 18=72, 17=68, 16=64, 15=60, 14=56, 13=52, 12=48, 11=44, 10=40, 9=36, 8=32, 7=28, 6=24, 5=20, 4=16, 3=12, 2=8, 1=4.							<b>IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:</b>		